

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 917

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *"Hai provato a spegnere e riaccendere?". Le soluzioni tragicomiche delle risposte automatiche del CUP Regionale*

Premesso che

– una cittadina piemontese, con una invalidità riconosciuta al 100%, ha segnalato formalmente alla Regione Piemonte e ai servizi di assistenza CUP il persistente malfunzionamento del sistema di prenotazione regionale, consistente nella mancata visualizzazione e nel mancato invio dei promemoria relativi alle prestazioni sanitarie prenotate;

– tale malfunzionamento, secondo quanto riferito dall'assistenza CUP nella risposta alla mail, è noto da tempo ai "sistemisti", ma risulta tuttora irrisolto, perdurando da mesi;

– in assenza del promemoria di prenotazione, la cittadina non è in grado di esibire alcuna documentazione in sede di accettazione per visite ed esami già regolarmente prenotati, con il rischio concreto di perdere l'accesso alle prestazioni;

- alla richiesta specifica di una cittadina invalida al 100% di ripristino dell'accesso ai promemoria delle prenotazioni sanitarie, indispensabili per l'accettazione alle prestazioni, è stata fornita una risposta automatica e generica che si è limitata a indicare canali alternativi quali numero verde o sportelli CUP, senza affrontare il problema segnalato né considerare la condizione di disabilità dell'utente;

– la cittadina ha rappresentato l'impossibilità oggettiva di recarsi presso sportelli fisici a causa della propria condizione di disabilità totale, evidenziando come tali "soluzioni alternative" risultino di fatto discriminatorie e non inclusive;

– la mancata disponibilità dei promemoria incide inoltre sull'integrità e sull'utilizzabilità del Fascicolo Sanitario Elettronico, compromettendo uno strumento che dovrebbe garantire continuità, trasparenza e accessibilità delle informazioni sanitarie;

– in data 8 febbraio 2026 la rubrica “Specchio dei Tempi” del quotidiano *La Stampa* ha raccolto e pubblicato numerose segnalazioni da parte di cittadine e cittadini piemontesi relative a gravi criticità del sistema CUP, tra cui impossibilità di prenotare prestazioni urgenti, assenza di disponibilità anche a fronte di prescrizioni prioritarie, rinvii prolungati, difficoltà di utilizzo delle piattaforme digitali e ricorso forzato alla sanità privata;

– tali testimonianze descrivono una situazione diffusa e strutturale, che coinvolge l'intero territorio regionale e incide in modo particolarmente grave sulle persone anziane, fragili e con patologie croniche;

considerato che

– il sistema CUP regionale e il Fascicolo Sanitario Elettronico sono strumenti essenziali per garantire il diritto alla salute, in particolare per le persone fragili, anziane e con disabilità;

– il perdurare di disfunzioni note e non risolte configura una responsabilità organizzativa e gestionale, oltre a produrre disuguaglianze nell'accesso alle cure;

– la digitalizzazione dei servizi sanitari non può tradursi in un aggravio di ostacoli per chi già vive condizioni di fragilità;

non risulta al momento pervenuta risposta alla cittadina che ha sollevato la segnalazione;

si interroga la Giunta regionale

quali interventi siano stati adottati per risolvere il malfunzionamento del sistema CUP regionale relativo alla mancata visualizzazione e trasmissione dei promemoria delle prenotazioni sanitarie, così come segnalato da una cittadina con invalidità riconosciuta al 100%